

## IN PILLOLE

**22 SINDACI BOLOGNESI PER L'EX MINISTRO**

Si sono aggiunti al primo cittadino di Bologna Delbono nel sostenere Bersani. Tra loro il sindaco di Casalecchio e quello di Zola Predosa.

**MARINO: «CORRO PER VINCERE»**

«Corro per vincere, non per partecipare. né di certo, per portare acqua al mulino di un altro candidato». Parole di Ignazio Marino.

**UN'ALTRA STORIA ADERISCE AL PD**

I membri del consiglio nazionale di «Un'altra Storia», e altri trenta iscritti dell'associazione, hanno formalizzato la loro iscrizione al Pd.

→ **Bersani** e la sua idea di partito. Letta: se la legge elettorale non cambia primarie per i parlamentari

→ **Dall'ex ministro** battuta al veleno su Veltroni: «Berlinguer mi commuove, Craxi un po' meno...»

# «Non sono quello delle tessere Il mio Pd: elettori e iscritti»

Bersani "ospite" di Enrico Letta. «Le differenze tra i programmi ci sono, sul radicamento non bastano le chiacchiere». «I primi 100 giorni? Chiamare i giovani del territorio per trovare una linea sui temi chiave».

**ANDREA CARUGATI**

ROMA  
acarugati@unita.it

Erano partiti un mese fa da una fabbrica di piastrelle di Sassuolo, Bersani e Letta. Il ticket che sfumò nel 2007, per la rinuncia del piacentino nel nome della «ditta», ieri si è materializzato al Golf Sheraton di Roma, davanti a una platea di lettiani doc, convocati sotto lo slogan «Cento giorni al nuovo Pd».

**IL TICKET CHE NON C'ERA**

«Il Pd dovrai costruirlo bene, senza fretta, come un muretto a secco dei contadini sardi», dice Letta all'amico Pierluigi. Parecchi i rimpianti per quella occasione mancata di due anni fa: «Ci avrebbero dato un partito», si sfoga l'europarlamentare Gianni Pittella. «E invece c'è stata solo un'imitazione mal riuscita del berlusconismo». Lui è il più esplicito, ma ieri a Walter Veltroni devono essere fischiate le orecchie. Perché nel nome della «concretezza» il Pd di Walter è stato preso più volte a legnate. Così come quello del suo successore Franceschini. «Ci copiale idee», protesta Pittella. «Ma gli elettori voteranno l'originale». «Finito il congresso dovremo essere tutti più amici», premette Bersani. Ma «le differenze ci sono: tutti diciamo il radicamento, ma non bastano i titoli, ci vuole lo svolgimento, e io lo faccio a partire dalle differenze con quanto abbia-



Bersani ed Enrico Letta

mo fatto fin qui. Altrimenti sono chiacchiere...». Per Veltroni una battuta al veleno: «Berlinguer mi commuove, Craxi un po' meno...». E sulle primarie: «Mi si mette addosso una maglietta che non è la mia, non sono quello delle tessere, ho in testa un partito di elettori e iscritti, io le primarie le voglio riformare, ci vuole un albo degli elettori». Si inserisce Letta: «Sono un tifoso delle primarie, ma se la legge elettorale non cambia dobbiamo farle anche per i nostri parlamentari, mai più paracadutati». Bersani mette i

**SU MICROMEGA**

## «Basta nomenclatura»: appello pro-Marino di filosofi e scrittori

«Con Ignazio Marino liberiamo il Pd dalla nomenclatura». È l'appello lanciato oggi sul sito MicroMega.net, per sostenere la candidatura alla segreteria del medico e senatore del Pd. Aperto alla sottoscrizione dei navigatori, il documento

è firmato dal direttore di MicroMega Paolo Flores D'Arcais, assieme al fisico Carlo Bernardini, alla filosofa Roberta De Monticelli, al sacerdote don Paolo Farinella, al matematico Piergiorgio Odifreddi e alla scrittrice Lidia Ravera. «I partiti sono diventati dispositivo e marchingegno di una casta autoreferenziale e inamovibile. Lo scontro tra Franceschini e Bersani (tra Veltroni e D'Alema), tutto interno alla nomenclatura, conferma la diagnosi».